

**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale**

*Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia*

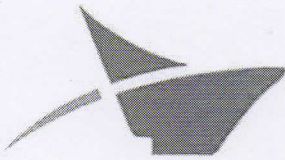
**Relazione accompagnatoria per l'adozione di strumenti
coordinati di regolamentazione del lavoro nei porti di
competenza dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale**

***1. Regolamento per l'esercizio delle operazioni e servizi
portuali di cui all'art.16, L.n. 84/94 e ss.mm.ii.
dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale***

(Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia)

***2. Regolamento per la disciplina delle attività industriali,
artigianali e commerciali di cui all'art.68 del C.d.N. che si
svolgono nell'ambito della circoscrizione dell'Autorità di
Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale***

(Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia)



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale**

Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia

La legge 28 gennaio 1994 n. 84 ha liberalizzato il mercato delle *operazioni e servizi portuali*, assegnando alle Autorità di Sistema Portuale funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo di tutte le attività (commerciali, industriali, logistiche, operative) esercitate nei porti, con il compito di promuovere al massimo livello possibile la concorrenza nel rispetto dei principi di trasparenza, equità e non discriminazione.

A seguito delle modifiche apportate alla L.n.84/94 cit. dal D. Lgs. n. 169 del 4 Agosto 2016 - in tema di *"Riordino della legislazione in materia portuale"*-, sono state istituite, in luogo delle Autorità Portuali, n.15 Autorità di Sistema Portuale ivi compresa l'AdSP del Mar Tirreno Centrale che comprende i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia.

Preliminarmente è opportuno rilevare che l'assetto normativo scaturito dal D.Lgs. n.169/2016 e dal successivo D.Lgs. n. 232/2017 cd. *Correttivo porti*, non ha determinato modifiche all'impianto normativo contenuto nell'art.16 *"Operazioni portuali"* della L.n.84/94 e nei decreti attuativi previsti al co.4 del predetto articolo ovvero il D.M. n.585/95 *"Regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali"* ed il D.M. n.132/2001 *"Regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti per la regolamentazione da parte delle autorità portuali e marittime dei servizi portuali, ai sensi dell'art.16 della L.n.84/94"*. Tuttavia, al fine di garantire omogeneità nella regolamentazione dei temi in esame in tutti i porti di competenza dell'AdSP si è ritenuto di proporre gli allegati Regolamenti.

L'AdSP nell'ambito dei compiti assegnati dall'art. 6 , al co.4 lett. a) ha quello di *" indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo (...) delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali. All'autorità di sistema portuale sono, altresì, conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'art.24; "*.

Con riferimento alle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti , l'art.68 del C.d.N. prevede una norma di chiusura che consente di regolamentare ove necessario e pertinente alla realtà portuale, determinate ed ulteriori attività non già previste da altre specifiche norme primarie.

L'art. 8, co.3, lett.n) della L.n.84/94, come da ultimo modificata dal D.Lgs. n.232/2017, nell'elencare le funzioni attribuite al Presidente dell'Autorità di sistema portuale, dispone che lo stesso *"esercita, sentito il Comitato di Gestione, le competenze attribuite all'autorità di sistema portuale dagli articoli 16,17 e 18, nel rispetto delle disposizioni contenute nei decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di cui, rispettivamente, all'articolo 16, comma 4, e all'articolo 18, commi 1 e 3, nonché nel rispetto delle deliberazioni dell'Autorità di regolazione dei trasporti"*.

L'art.15 della L.n.84/94, come da ultimo modificato dal cd *correttivo porti*, nuovamente attribuisce alle Commissioni la funzione consultiva, inizialmente abrogata dal D.Lgs.n.169/2016, ed ivi dispone al co.2 che *" ha funzioni consultive in ordine al rilascio, alla sospensione o revoca delle autorizzazioni e concessioni di cui agli articoli 16, 17 e 18, nonché in ordine*



**Autorità di Sistema Portuale
del Mare Tirreno Centrale**

Porto di Napoli
Porto di Salerno
Porto di Castellammare di Stabia

all'organizzazione del lavoro in porto, agli organici delle imprese, all'avviamento della manodopera e alla formazione professionale dei lavoratori".

Gli ultimi interventi che hanno interessato la materia delle *operazioni e servizi portuali* ex art. 16 L.n.84/94 - seppur volti a fissare i criteri e modalità di rilascio delle concessioni ai sensi dell'art.18 della L.n.84/94 attesa la mancata emanazione del decreto richiamato al co.2 del suddetto articolo - si rinviengono nella circolare prot.n.3087 del 05.02.2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avente ad oggetto "*Concessioni demaniali marittime e banchine portuali nei porti sede di Autorità di sistema portuale*" e nella Delibera n.57 del 30.05.2018 dell'Autorità di regolazione dei Trasporti con la quale sono state approvate le "*Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali. Prime misure di regolazione*".

Considerato che a far data dalla 01.01.2018 l'AdSP del Mar Tirreno Centrale comprende nell'ambito della propria circoscrizione territoriale anche il porto di Salerno, è opportuno e necessario procedere, quindi, all'emanazione di *regolamenti* volti ad armonizzare e disciplinare nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia sia l'esercizio delle *operazioni e servizi portuali* ex art.16 L.n.84/94 che le *attività commerciali* ex art.68 Codice della Navigazione.

Pertanto, tenuto conto delle caratteristiche dei suddetti scali e degli atti regolamentari emanati dalle allora A.P. sulla base dei Decreti Ministeriali n.585/95 cit. e n.132/2001 cit. e tutt'ora vigenti, si è proceduto alla predisposizione del **Regolamento per l'esercizio delle operazioni e servizi portuali di cui all'art.16, L.n. 84/94 e ss.mm.ii. dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia)** e del **Regolamento per la disciplina delle attività industriali, artigianali e commerciali di cui all'art.68 del C.d.N. dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia)**.

I citati Regolamenti, che contengono norme complementari e procedurali, rispetto alle previsioni non fissate nei Decreti ministeriali suindicati o in norme primarie, consentono una maggiore standardizzazione dei processi anche in linea con le indicazioni più volte fornite in tema di anticorruzione e trasparenza.

Inoltre, le norme proposte consentono anche una maggiore semplificazione dei processi decisionali che, sicuramente, vengono incontro alle esigenze dell'utenza portuale di avere regole di immediato riscontro per lo svolgimento delle attività.

13.12.2018

Il Dirigente

Ufficio. Security, Safety e Ordinanze

Dott. Ugo Vestri

Il Dirigente

Amministrazione Beni Demanio marittimo

Dott. Giovanni Annunziata

Il Segretario Generale

Ing. Francesco Messineo